



Dinamiche demografiche nelle Marche

Anno 2022 (stime Istat)



www.marche.cgil.it

POPOLAZIONE RESIDENTE

Alla luce delle prime stime ISTAT, la popolazione residente nelle Marche al 1° gennaio 2023 è di 1 milione e 481 mila unità, 6 mila in meno sull'anno precedente, per una riduzione pari al 4,2‰ (per mille residenti). Continua, dunque, il trend in diminuzione della popolazione, sebbene con un'intensità minore sia rispetto all'anno precedente (-7,4‰) che, in particolare, a quella verificatasi tra il 2020 e il 2021 (-9,5‰), periodo nel quale le conseguenze della pandemia avevano accelerato la tendenza.

A livello territoriale il calo si osserva maggiormente nelle province di Ascoli Piceno (-6,5‰) e Macerata (-5,7‰).

Popolazione residente al 1° gennaio e variazioni sull'anno precedente

Territorio	2019	2020	2021	2022	2023
valori assoluti (in migliaia)					
Italia	59.817	59.641	59.236	59.030	58.851
Centro	11.868	11.831	11.787	11.724	11.693
Marche	1.520	1.513	1.498	1.487	1.481
Pesaro e Urbino	358	356	353	350	349
Ancona	469	467	464	462	460
Macerata	313	311	307	305	303
Ascoli Piceno	207	206	203	202	201
Fermo	173	172	170	168	167
variazioni rispetto all'anno precedente (per 1.000 residenti)					
Italia		-2,9	-6,8	-3,5	-3,0
Centro		-3,2	-3,7	-5,3	-2,6
Marche		-5,0	-9,5	-7,4	-4,2
Pesaro e Urbino		-4,6	-9,0	-9,8	-2,7
Ancona		-3,7	-6,5	-5,9	-3,1
Macerata		-7,1	-11,0	-7,9	-5,7
Ascoli Piceno		-5,5	-13,3	-5,2	-6,5
Fermo		-5,5	-11,8	-8,3	-5,3

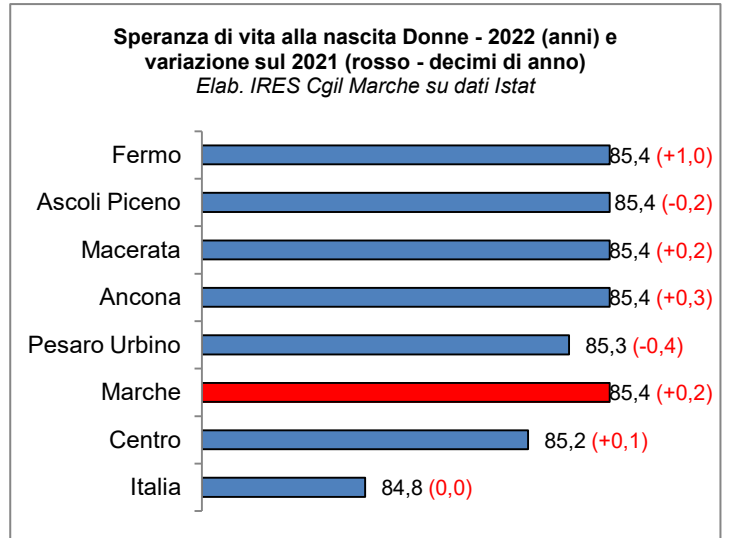
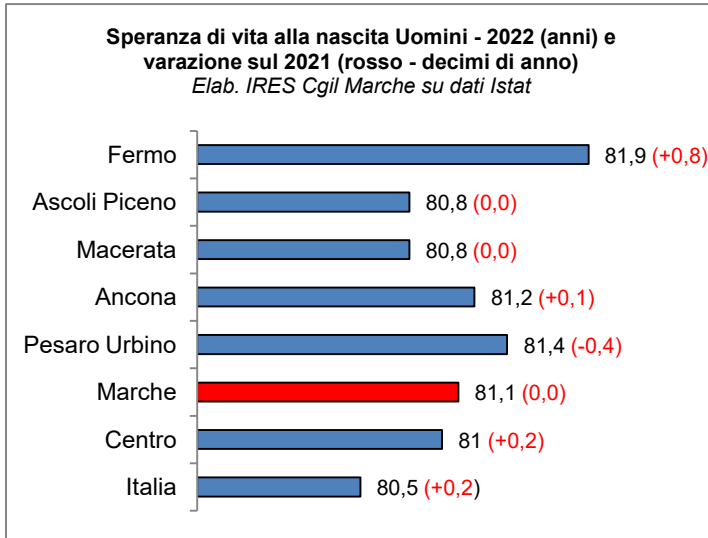
Elab. IRES Cgil Marche su dati Istat

SPERANZA DI VITA

Nel 2022 la speranza di vita alla nascita, nelle Marche, è stimata in 81,1 anni per gli uomini e in 85,4 anni per le donne (valore più alto tra le regioni del Centro). Per queste ultime, rispetto al 2021, si evidenzia un recupero quantificabile in circa due mesi e mezzo di vita in più. Per gli uomini, invece, il valore della speranza di vita alla nascita non ha subito variazioni. Per entrambi i sessi il valore è di 83,2 anni, con un incremento di 0,1 dall'anno precedente.

Il fenomeno si inverte su scala nazionale, in quanto nell'intero Paese la speranza di vita alla nascita risulta in crescita per gli uomini e stabile per le donne.

Tra le province spicca in particolare il quadro in controtendenza di Pesaro Urbino che, tanto per le donne quanto per gli uomini, registra una diminuzione della speranza di vita (-0,4 decimi di anno).



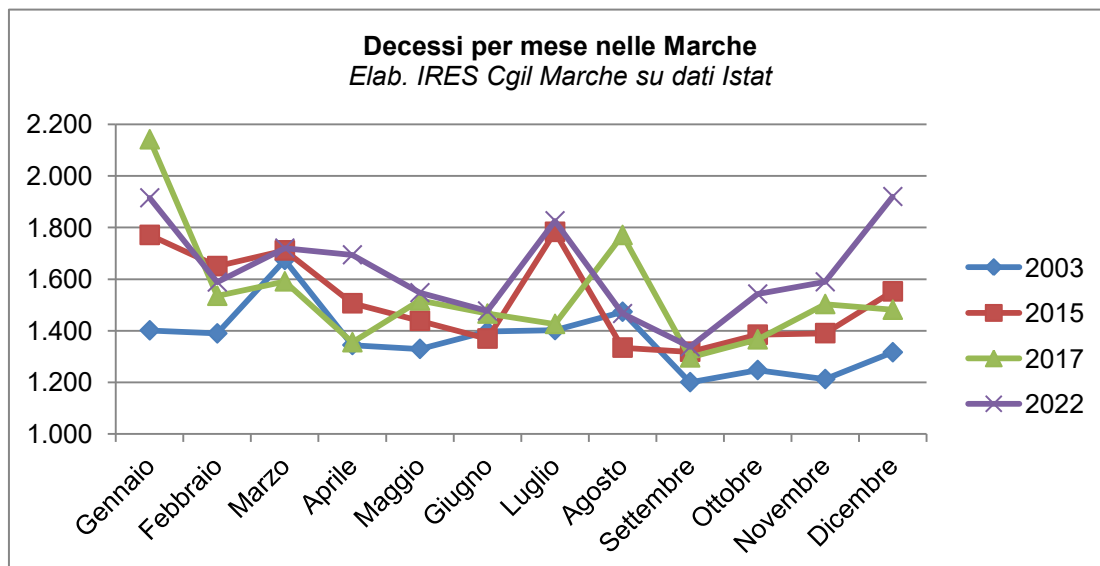
MORTALITÀ

Nel 2022 i decessi nelle Marche sono 19.620, pari a 13,2 per mille abitanti (13,2‰), superiore a quelli registrati nell'intero Paese (12,1‰).

Il numero più alto dei decessi si è registrato nei mesi più rigidi (gennaio e dicembre) e nei mesi più caldi (luglio e agosto). In questi quattro mesi si sono rilevati 7.127 decessi, ovvero il 36,3% del totale, dovuti soprattutto alle condizioni climatiche avverse che hanno penalizzato nella maggior parte dei casi la popolazione più anziana.

Situazioni simili erano già state osservate in passato, tanto che nelle Marche negli anni 2003, 2015 e 2017 (annualità caratterizzate da livelli di mortalità superiori all'atteso) la quota dei decessi avvenuti nei mesi di luglio, agosto, gennaio e dicembre si è sempre attestata sopra il 34%.

Pertanto, è necessario osservare che, escludendo il 2020, contraddistinto dagli effetti della pandemia, delle quattro annualità analizzate tre (2015, 2017, 2022) sono concentrate nell'arco di otto anni, mentre solo una (2003) risale a vent'anni fa. Un segnale, come riporta l'Istat, "apparentemente inequivocabile, di quanto i cambiamenti climatici stiano assumendo una rilevanza crescente anche sul piano della sopravvivenza, nel contesto di un Paese a forte invecchiamento".

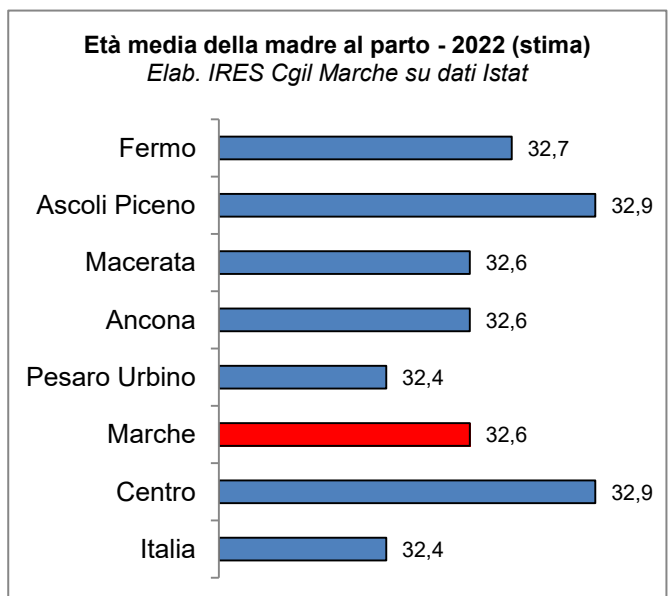
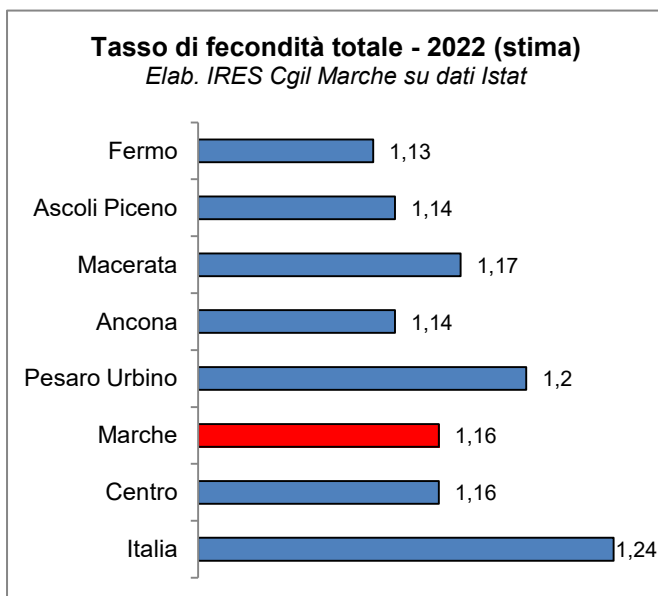
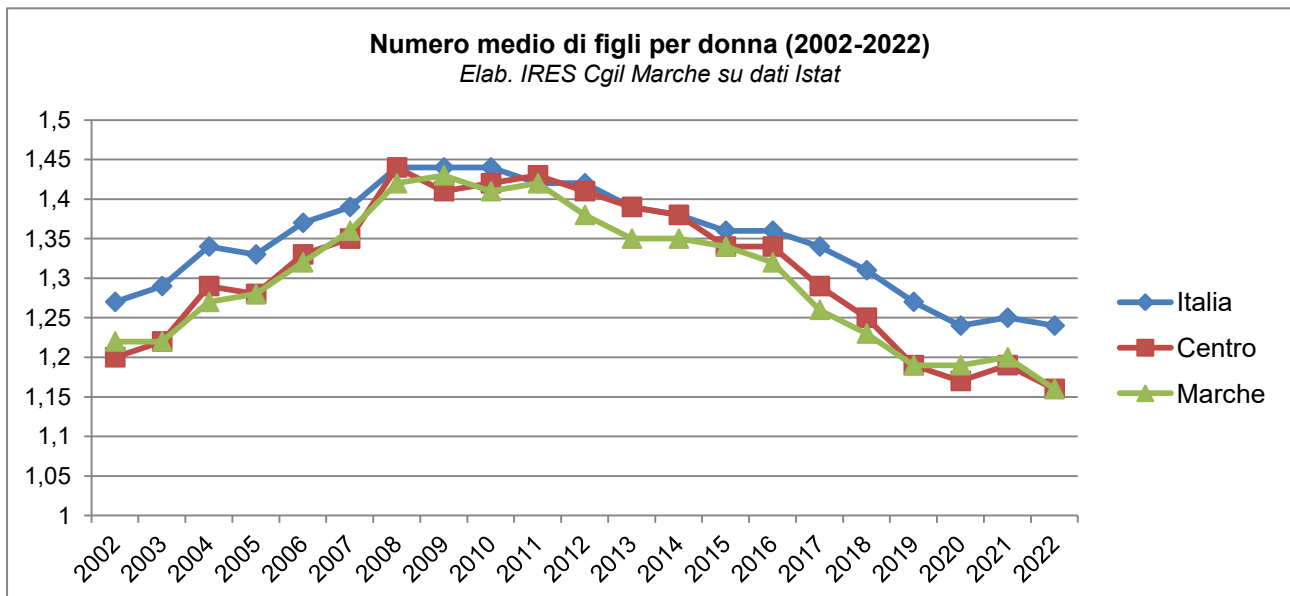


NATALITÀ

Nel 2022 le Marche registrano 8.779 nascite, in calo di 443 unità rispetto al 2021 (-4,8%). Dal 2008, ultimo anno in cui si osservò un aumento delle nascite, la diminuzione è di 5.708 nati. Il tasso di natalità si attesta a 5,9 neonati per mille abitanti.

Come afferma l'Istat, la riduzione è dovuta solo in parte alla spontanea o indotta rinuncia ad avere figli da parte delle coppie, in quanto tra le cause influiscono molto sia il calo dimensionale che il progressivo invecchiamento della popolazione femminile nelle età convenzionalmente considerate riproduttive (dai 15 ai 49 anni). Dal 2019 al 2022 nelle Marche le donne in tale classe di età sono diminuite di oltre 18 mila unità (-6,1%).

Dopo il lieve aumento del numero medio di figli per donna osservatosi tra il 2020 e il 2021, riprende la decrescita dell'indicatore di fecondità, il quale nelle Marche si attesta a 1,16, più basso rispetto a quello dell'Italia (1,24). L'età media delle madri al parto risulta essere pari a 32,6 anni (32,4 nel 2019)



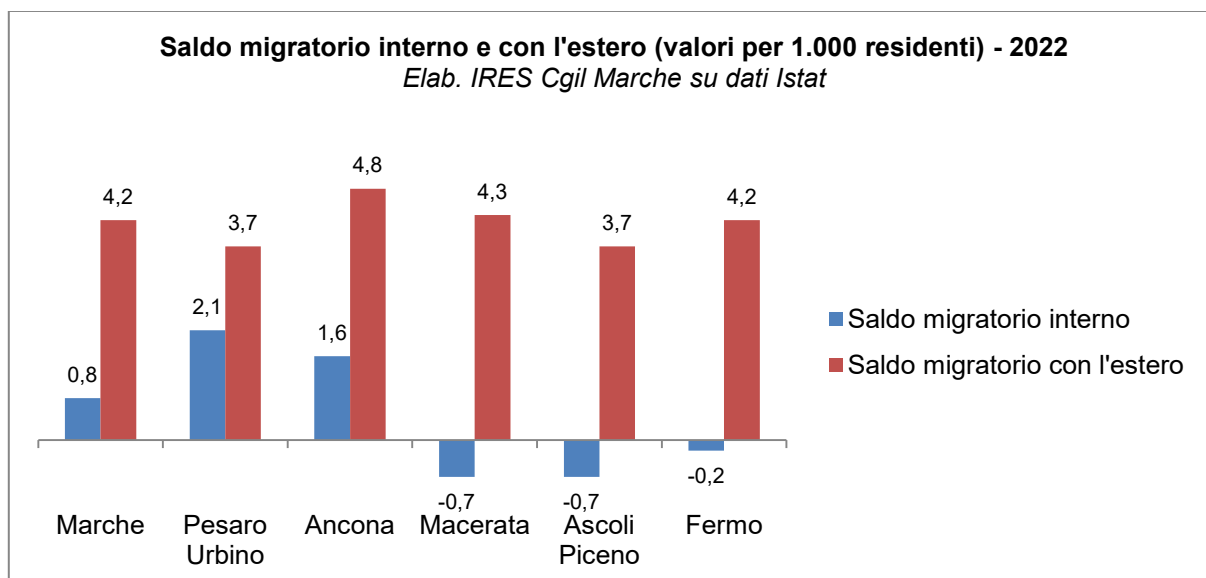
MOVIMENTI MIGRATORI

Nel 2022 le Marche registrano un saldo migratorio interno nel complesso positivo: in termini assoluti, sono 34.643 gli individui che nel corso dell'anno hanno lasciato un comune marchigiano per trasferirsi in un altro comune italiano (eventualmente anche delle stesse Marche), mentre sono 35.756 quelli che hanno scelto un comune delle Marche quale luogo di dimora abituale (eventualmente anche provenienti da altro comune delle stesse Marche).

Tuttavia, si osservano movimenti migratori interni sfavorevoli alle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno.

Si rileva altresì un recupero dell'attrattività nei confronti dell'estero. Le iscrizioni dall'estero per trasferimento di residenza sono 10.483, aumentate del 10,6% rispetto al 2021; le cancellazioni per l'estero, invece, diminuiscono del 10,7% e nel 2022 si attestano a 4.241. Il saldo migratorio con l'estero sale, pertanto, dal 3,2‰ (valore per mille abitanti) al 4,2‰, sebbene con differenze tra le varie province.

Generalmente, dunque, nelle Marche il saldo migratorio totale (differenza tra iscrizioni e cancellazioni totali all'anagrafe, comprese quelle per altri motivi) è positivo e registra un tasso per mille abitanti del +3,1‰, il che indica che la regione è ancora attrattiva.



BILANCIO DEMOGRAFICO

Per comprendere meglio la dinamica della popolazione residente è opportuno osservare nel complesso come si muovono le sue componenti naturali (nascite e decessi) e migratorie (interne, con l'estero e per altri motivi).

Tracciando un bilancio demografico si osserva chiaramente che le Marche si caratterizzano per avere il saldo naturale negativo e quello migratorio positivo. Tuttavia, quest'ultimo non riesce a controbilanciare la sempre più negativa dinamica naturale, con la conseguente decrescita demografica dimostrata da un tasso di crescita totale del -4,3‰.

Dinamiche che interessano la maggior parte delle regioni italiane, in particolare quelle del Mezzogiorno. Ordinando i territori per tasso di crescita totale, i dati mostrano che sono proprio le regioni del Sud quelle con maggiori criticità, in quanto, nella maggior di queste, alle dinamiche

naturali negative si aggiungono saldi migratori bassi o spesso negativi, segnale di una perdita costante di attrattività.

Le Marche, adottando sempre tale criterio, si collocano poco sopra le regioni del Mezzogiorno.

Da notare, infine, che solamente quattro territori (P.A. Bolzano, P.A. Trento, Lombardia ed Emilia-Romagna) presentano una crescita demografica, in particolare grazie al saldo migratorio che riesce a compensare la perdita derivata dalla dinamica naturale.

**Bilancio demografico popolazione residente nelle Marche
2022**

Indicatore	2022
Nati vivi	8.779
Morti	19.620
Saldo naturale	-10.841
Iscritti da altri comuni	35.756
Cancellati da altri comuni	34.643
Saldo migratorio interno	1.113
Iscritti dall'estero	10.483
Cancellati per l'estero	4.241
Saldo migratorio estero	6.242
Saldo migratorio per altri motivi	-2.825
Saldo migratorio totale	4.530
SALDO TOTALE	-6.311
valori per 1.000 residenti	
tasso di natalità	5,9
tasso di mortalità	13,2
crescita naturale	-7,3
saldo migratorio interno	0,8
saldo migratorio con l'estero	4,2
saldo migratorio per altro motivo	-1,9
saldo migratorio totale	3,1
TASSO DI CRESCITA TOTALE	-4,3

Elab. IRES Cgil Marche su dati Istat

Crescita naturale, saldo migratorio totale e tasso di crescita totale per mille abitanti (‰) - 2022

territorio	crescita naturale (per mille abitanti)	saldo migratorio totale (per mille abitanti)	tasso di crescita totale (per mille abitanti)
Provincia Autonoma Trento	-2,7	4,7	2
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	-0,6	1,8	1,2
Lombardia	-4,5	5,3	0,8
Emilia-Romagna	-5,7	6,1	0,4
Lazio	-4,8	3,5	-1,4
Veneto	-4,9	2,9	-2
Friuli-Venezia Giulia	-7,2	5,2	-2,1
<i>Italia</i>	-5,4	2,4	-3
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	-6,1	2,8	-3,3
Toscana	-7,5	4,2	-3,3
Piemonte	-7,7	4,1	-3,7
Marche	-7,3	3,1	-4,3
Liguria	-10,2	5,9	-4,4
Abruzzo	-6,9	2,1	-4,8
Umbria	-7,8	2,3	-5,5
Puglia	-4,7	-1	-5,6
Campania	-3	-2,7	-5,7
Sicilia	-4,7	-1,8	-6,5
Calabria	-5,1	-2,5	-7,7
Sardegna	-8,1	0,3	-7,8
Molise	-9	1	-7,9
Basilicata	-7,3	-1,1	-8,4

Elab. IRES Cgil Marche su dati Istat

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFIA

Istat, *Indicatori demografici – anno 2022*, 7 aprile 2023. <https://www.istat.it/it/archivio/283229>

Datawarehouse I.Stat <http://dati.istat.it/>

Sito tematico Istat <https://demo.istat.it/>